

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
L'Udinese è pubblicato il Venerdì...
Anno 1897...
Semestre...
Trimestre...
Per gli Stati dell'Unione postale...
Anno...
Semestre e Trimestre in proporzione...
Pagamenti anticipati...
Un numero separato Centesimi 50...

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comonetti, Necrologia, Dichiarazioni e
Ringraziamenti...
In quarta pagina...
Per più inserzioni prezzati da...
Si vende all'Edicola...
Un numero arretrato Centesimi 10...
Conto corrente con la Posta...

LA GUERRA GRECO-TURCA

La mediazione delle Potenze.
I turchi a Volo.
La ritirata dei greci.
L'azione dei Consigli europei.

Costantinopoli 8 - Un telegramma di Edhem pasia, da Velestino, in data di stamattina, annuncia che i Consigli francesi ed inglesi sono arrivati a Volo, e hanno comunicato a nome del corpo consolare, che i greci hanno abbandonato Volo, liberando i prigionieri dalle carceri, e che i Consigli, per impedire il saccheggio della città, hanno fatto sbarcare preventivamente distaccamenti di truppe. I Consigli hanno contemporaneamente Edhem pasia a voler far diffondere dalle truppe i consoli e gli stabilimenti appartenenti a sudditi esteri. Edhem pasia è promesso di farlo, e ordina che dieci battaglioni si recastero a Volo, dei quali sei avessero ad occupare le posizioni dominanti e gli altri quattro dovessero entrare a Volo per impedire disordini.

Colonia 8 - La Gazzetta di Colonia ha da Larissa che i turchi sono entrati oggi a Volo.

Atene 8 - I Consigli delle Potenze a Volo hanno deciso di sbarcare distaccamenti di truppe e promesso di difendere la città.

Atene 8 - I Consigli di Francia e Inghilterra si sono riuniti da Edhem pasia per mettere d'accordo con lui sulla sorte di Volo. Edhem pasia promette di rispettare gli abitanti di Volo e la loro proprietà, se la flotta greca si obbliga a non attaccare le truppe turche, e ad allontanarsi dal porto, fuori del tiro, il comandante della flotta accettò tale proposta.

Velestino 8 - Le truppe greche sono in ritirata verso Almiras, peririzzati all'esercito greco concentrato a Domokos.

La fine?
Parigi 9 - La guerra greco-turca è considerata terminata.

Parigi 9 - Secondo i giornali si conghietta che la Grecia, fece presso le Potenze una domanda scritta, mediante la quale si ottiene la mediazione. I rappresentanti delle Potenze, accusarono il richiamo della circoscrizione e promissero i loro buoni uffici. Soltanto il ministro di Germania rispose che attendeva istruzioni dal suo Governo. I giornali aggiungono che la Porta accetterà la mediazione, ma non consentirà di stipulare l'armistizio. I circoli diplomatici turchi vedono l'abbandono della città greco-turca impedirà che i negoziati si trascinino a lungo. Assicurano che il Sultano darà prova di

grande spirito conciliativo; manterrà l'autonomia di Creta, chiederà una leggera indennità di guerra e una piccola rettifica della frontiera, avendo soltanto valore strategico.

Alla frontiera serbo-turca. Complicazioni.

Roma 9 - L'Agenzia Italiana dice che la Turchia aveva aggarantito di truppe regolari la frontiera dal lato serbo, vi collocò armati armati. Questi hanno assalito i guardarmi serbi, uccidendone uno e ferendone un altro, ricorrendo poi dentro al territorio serbo. Le truppe serbe adora il fucilatore. La Serbia ha spedito una nota minacciosa a Costantinopoli, chiedendo il disarmo degli armati, ma la Porta non ardisce disarmarli il suo imbarazzo è grandissimo.

Il Consiglio dei ministri - dice l'Agenzia Italiana - si occupa ora di questa questione, che può diventare gravissima.

I Reali e i principi di Napoli a Torino

Torino 8 - I Sovrani e i principi di Napoli, che furono festeggiati in tutte le stazioni donde transitarono, sono arrivati a Torino alle ore 17, ricevuti alla stazione da tutti i principi e le principesse residenti a Torino, dai ministri Brin e Sinico, dal sottosegretario di Stato, Gallimberti, dalle autorità, da moltissimi deputati e senatori. All'uscir dalla stazione, l'onorevole folla accolta fece ai reali e ai principi una inimitabile acclamazione. La città era pavesata. Il passaggio dalla stazione al palazzo reale, fu per i Sovrani un vero trionfo. Tutte le vie erano zeppe di cittadini che applaudivano i reali e i principi con delirante entusiasmo, e dalle finestre gremite di pubblico si gettavano fiori sulle carrozze.

Torino 9 - Alle ore 10.80 vi fu la cerimonia per la posa della prima pietra della colonna commemorativa del cinquantesimo dello Statuto, nei locali dell'Esposizione. Vi assistettero i sovrani, i principi di Napoli, tutti gli altri principi e principesse, i ministri Brin e Sinico, il sottosegretario Gallimberti, l'on. Villa, il sindaco, il prefetto, senatori, deputati, autorità, una moltitudine di cittadini, 200 associazioni e Società con bandiere e musiche. Grande entusiasmo.

Nuovi arresti per l'assassinio del Notarbartolo

Palermo 9 - Il seggio è nuovo da duozio, fu riaperto il processo per l'assassinio del Notarbartolo. Furono arrestati il dottor Carlo e il frenatore Barfo, appartenenti al treno ove è av-

venuto il misfatto. Fu arrestato il Fontana, che agevolò a nascondere il cadavere. Notate che Carlo fu già arrestato all'epoca del misfatto, poi liberato. In città ciò fa molta impressione.

Questi arresti precludono ad arresti di persone molto in alto, come mandarli. Ci sarebbe altrettanto che un uomo politico e qualche altro che va per la maggiore. Alcuni dicono che il trasloco del comm. Venturi, già procuratore del Re a Palermo, sia stato annunciata la motivata dall'aver egli spinto troppo avanti le ricerche, che non si volevano allora continuare per non turbare la posizione politica dell'ambiente.

FREZZI SUICIDA

Una dimostrazione al Cimitero.

Roma 9 - Il giudice istruttore Borelli ha terminato l'inchiesta sulla morte del socialista Frezzi. (*) Le conclusioni affermano che il Frezzi si è tolto spontaneamente la vita.

Roma 9 - Sino dall'alba stamane in Piazza del Cinquecento a Campo Verano s'era grande movimento di carabinieri, guardie e delegati in attesa dei socialisti studenti che dovevano recarsi a Campo Verano per deporre una corona sulla tomba del Frezzi.

Fino alle 3 nei dintorni del cimitero si notavano alcuni operai che attendevano le rappresentanze della Federazione repubblicana, che partirono in sei carrozze dal Circolo Garibaldi. Appena giunti a Campo Verano, le guardie sbarcarono loro il passo.

Ne seguì un tafferuglio e si diedero i soliti squilli. Qualche oratore ha tentato di arringare i dimostranti, costretti a retrocedere e rimasti ingannati nei diaforni.

Il consigliere Liziani voleva parlare sulla tomba di Frezzi; il delegato Marzullo oise la fascia e gli impose di tacere. Avvennero grida di protesta e battibocchi. Giuocero cento carabinieri con baionette innestate, presidiati dal tenente, e investirono la folla, respingendola verso l'uscita. I delegati dentro la scarpata e ordinarono di sgombrare. Ne avvenne un nuovo tafferuglio, ma i carabinieri e gli agenti, spingendo da ogni parte, finirono collo sgombrare Campo Verano. Le corone per il Frezzi furono invece dai dimostranti portati sul Gianicolo, dove il deputato Marza dopo un discorso le appese al monumento Garibaldi.

(*) I socialisti sostenevano e sostengono che il Frezzi sia morto in seguito a sciatie subite in carcere; e il collegio della Questura non fu certamente tale da smentire questo sospetto. (N. d. R.)

Echi del disastro di Parigi

L'inchiesta giudiziaria sul disastro della via Jean Goujon è diretta in prima linea contro uno degli addetti al cinematografo, perché fu lui che manipolando imprudentemente la lampada dell'apparato provocò lo scoppio dell'incendio. L'inchiesta sarà diretta anche contro gli organizzatori del Bazar de la charité, i quali avevano dichiarato all'autorità che nel Bazar stesso non s'impiegheranno mezzi d'illuminazione pericolosi. In Rue si procederà contro il costruttore del Bazar, per aver trascurato tutte le precauzioni indispensabili per il caso d'incendio.

E' strana la circostanza che molte persone hanno trovato la morte perché la loro fuga è stata ritardata dal fatto che nel momento del pericolo esse sono corse verso l'alta porta, costruita unicamente a scopo decorativo, e che parvero più grandi delle uscite vere.

Imponente e commoventissimo è riuscito sabato il servizio funebre a Notre Dame per le vittime del disastro. Vi intervennero il Presidente della Repubblica, ministri, senatori, deputati, ambasciatori, ecc. Sola enorme. Giobbe la messa l'arcivescovo di Parigi.

Un giornale inglese, la Westminster Gazette, riferendo la catastrofe della via Jean Goujon, si rimargare che in un almanacco che si pubblicava annualmente sotto il titolo Old Moore's Almanach, si trova, la strana predizione seguente sopra gli ultimi giorni dell'aprile 1897:

«Siamo quasi sicuri di fissere notizia di uno spaventoso incendio che compierà a Parigi e che farà numerose vittime, mentre una gran quantità di corrieri si adunarà attorno alle rovine». La coincidenza è per lo meno stupefacente.

Una rivoluzione nell'arte navale

Un nuovo battello sottomarino e un nuovo battello pneumatico sono le due più recenti invenzioni americane.

Vediamo la prima. Si sta terminando di costruirlo adesso, a Nuova York, una torpediniera sottomarina, che, al dire del New York Herald, è chiamata ad apportare una vera rivoluzione nell'arte navale. La realtà, a quanto dicono, sarebbe di molto superiore alla geniale fantasia di Giulio Verne. Il battello sottomarino di cui è parola, ha la forma d'un sigaro, interamente in acciaio, e misura circa 25 metri di lunghezza per 3,50 di diametro. Può esser messo in azione da un mo-

toro a petrolio o da un motore elettrico. Oltre ai meccanismi, il corpo della nave contiene dei grandi serbatoi d'acqua, per mezzo dei quali può sommergersi e risalire. A far sommergere il battello basta premere un bottone; ai serbatoi così delle valvole che lasciano entrar l'acqua. Per risalire si preme un altro bottone, questo mette in attività una pompa che fa dilatare l'aria compressa nei serbatoi, e in tal modo caccia l'acqua che vi si trova immagazzinata.

Alcune torpedini Whitehead sono disposte nei fianchi del battello, e possono venire lanciate quando questo sia sufficientemente accostato alla nave nemica. Poi, con una semplice pressione al bottone d'immersione, il comandante mette la torpediniera fuori di pericolo, mentre il naviglio colpito si eleva sotto l'azione della torpedine penetrata nei suoi fianchi sotto la linea d'immersione.

Resta a sapersi se il tanto decantato battello sottomarino non venga a far il paio con la misteriosa nave aerea, che deluse tutte le aspettative.

La seconda invenzione segnalata sembra più seria.

Si tratta di un esanotto di salvataggio in caotuk, che può venir piegato e imballato in una valigetta, insieme a tutti gli ordigni necessari a manovrarlo. Il canotto resta a galla dopo essere stato gonfiato per mezzo dell'aria, come le gomme pneumatiche delle biciclette, ma il caotuk subisce una preparazione che lo preserva dai guasti e per conseguenza dagli sgonfiamenti.

Il canotto può contenere da tre a sei persone ed è assolutamente insommergiabile, anche pieno d'acqua, e con un peso di 100 libbre, continua a galleggiare.

In recenti esperimenti fatti nel porto di Nuova York è stato diportato ammirabilmente e le persone che lo sostavano si sono appena appena bagnate.

IN CIELO

Il Sole del nostro Sole.

L'umanità terrestre viveva contenta: «Per male che vada», dicevano, almeno noi abbiamo un Sole solo, un unico e glorioso padrone. Ben qualcuno di coloro che amano guardare le cose per il sottile, trovando in cielo, nello spazio immenso che appena intravediamo, tanti sistemi solari e doppi o multipli non prova troppo soddisfatto; e pur di togliere al nostro buon Sole questa meschinità dell'essere solo stavano pensando al modo di dimostrare a tutto rigore della meccanica celeste che gli esseri in Giza tale pianeta grande e grosso e ben costituito da essergli eccellente compagnia. Il nostro Sole era molto lodato anche per aver egli la cortesia d'essere un

colui valigia da farsi. Scese calata la schia di legno, aprì un pochino l'uscio e disse alla guida:

«Era un'ora partiamo, preparati senza far rumore: mi aspetterai qui nell'entrata».

«Va bene, va bene - ripeté quel l'uomo robusto, pronto ad ogni fatica. I suoi piccoli occhi neri, vispi, bagocisti dalle forti guardie, scintillarono maliziosi».

«Ella scappò! - pensò forse colui. Linda risale senza trarre, e in breve fiati di raccogliere le sue cose. Allora, nel momento di ideare quella camera, sopraffatta dall'emozione, si assiedde al tavolo e scrisse col lapis alcune righe, lasciando sulla soprascritta l'indirizzo: Guido Cerri».

«Aveva scritto: «Vi lascio... domani sarebbe troppo tardi! Linda».

Non era una confessione chiara e precisa? Quelle poche parole contenevano un mondo d'idee, di sentimenti, di scopri la virtù e l'avvicinamento della donna moralmente vinta ed allo stesso delle forze.

APPENDICE DEL TRIULI (12)

ANNA BERTON-FRATINI

Qual'è la vera?

Il paragone regge benissimo, mia cara! Tutto lo amarete, tutto vi supporterete per una promessa d'amicizia, per sentire ricambiata la mia passione, che trova in voi ogni appagamento! Oh! Guido, voi delirare: io pure intendo il sublime di che anime, che si riconoscono in tutti gli istanti, in tutti gli istanti tristi della vita! ma infu... a dove si giungerebbero? al delirio... alla sazietà... forse all'annientamento su... Non proseguite... siete fatta per demolire, voi! Ignorate perfino il mio nome... un caso di ha riuniti... Che m'importa? Ti amo... ti amo... Non ti vidi io, dolce, sommersa al mio capezzale? Non ti ammirai, ora forte, ora fletosa, sempre bella, sempre uguale e te stessa? Non ti ho visto poi volte pallidire, sotto il mio sguardo che si attirava a me? Dirmi che ti reggisti al letto... Non ti ho visto poi volte pallidire, sotto il mio sguardo che si attirava a me? Dirmi che ti reggisti al letto... Non ti ho visto poi volte pallidire, sotto il mio sguardo che si attirava a me? Dirmi che ti reggisti al letto...

Erano univoce, efficaci, sapevano farla delirare. E Linda rideva, nelle sue stanze, la collezione delle opere imponenti dell'illustra Cerri.

Così paziente nelle sue ricerche, così profondo nei suoi scritti, come doveva sublimare gli affetti, allimantarsi, di continuo, trovando sempre essa all'immaginazione, con quell'indole perseverante, indomata!

Ad ogni passo che la ravvicina al Rifugio, prova la sozza dolorosa di quelli che sono costretti ad abbandonare ciò che forma la loro ricchezza, il loro orgoglio. Le sembra quasi di trovarsi in alto mare, quando, dinanzi ad un pericolo estremo, tutto si disperde nelle onde, che inghiottono avidamente i tesori. Avrebbe voluto invocare Dio, gli angeli protettori, della sua infanzia: ma un demone maligno, esaltandolo con mille freccie il cuore, le ripeteva:

«Sal, suo petto, sul petto di Guido son le delizie del cielo!»

Al Rifugio li attendevano i fulvi e grossi cani si fecero laggiù, due figure, abbaiando; il cane di Linda lambì la sua mano gelata e la fece riscuotere. Le guide, impassibili fumavano in disparte la pipa, ad una donna sottile la signora a sciogliersi dal cappuccio. Linda si volse a Cerri, stringendogli la mano alla presenza di tutti, e con uno sguardo indefinibile disse:

«Non posso rimanere alzata più oltre, l'amido ed il freddo mi danno il brivido febbrile».

Stese ancora la sua mano a Guido, ripetendo più volte come smarrita: «A domattina... a domattina!»

VIII.

Appena Linda si trovò sola nello stanzino, s'avvicinò al letto senza levarsi nulla d'addosso, abbandonandosi sulla rustica sedia. Appoggiò la fronte al capezzale e con le mani congiunte sul grembo, non si mosse per lungo tempo.

Per quanto in tale sera ella avesse superato una crisi difficile, provava come un'umiliazione per quegli abbracci ch'ella aveva sopportati (spezzati la voglia da una volontà superiore), per quegli sguardi che sempre avrebbe ormai sentiti sopra di sé, nella sua vita, perché avevano suscitato in lei una emozione smemorata. Incapace a sostenere l'idea della sua debolezza, si alzò, appoggiò il capo ai vetri della finestra, e vide con ripugnanza il raggio di luna, quel raggio che un'ora prima aveva dato alla sua figura l'incanto di una santa, o di una pallida amante.

Un'altra ora passò, addolorata, indecisa; ormai tutti dormono, ella sola vaglia ed una delle guide che, sul breve piazzale, continua a fumare. Veder quell'uomo a torrarle gli spiriti, la coscienza del suo pericolo, è tutt'uno. Linda scosse i vetri con precipitazione, si spogge sul davanzale, ed accostò alla guida di appressarsi, intimando con un moto il silenzio. Colui comprende, ed avvicinandosi alla porta socchiusa dell'albergo, resta immobile come una scudella.

Linda, con l'ardore che è una delle sue più preziose qualità, regoliava tutte le sere dopo cena i suoi conti, per non aver impacci al momento della partenza. Ripensa a tutto, non ha che una pie-

bellissimo tipo di « luce gialla » guardato con una lente, proprio la luce che par fatta apposta per il nostro occhio...

Ed ecco che tutto ciò stuma e dilaga. Il nostro Sole ha un Sole a sua volta e questo è probabilmente Sirio...

Orgoglio umano accostati. Se il tuo bel Sole dorato è disceso all'ufficio di un satellite d'un altro Sole diamantino...

La massa delle due stelle che compongono Sirio è calcolata sia 4880 volte quella del Sole. La stella gemella di Sirio probabilmente è oscura, non si è ancora potuto esaminarla esattamente...

Ad occhio nudo Sirio è la più bella stella del Cielo. Nel nostro emisfero sono 190 le stelle più lucide, or bene Sirio è assai più brillante del doppio, del triplo...

Nel telescopio Sirio è il più meraviglioso diamante che si possa ideare. I suoi fuochi passano dal bianco al rosso, all'azzurro, con bagliori stupendi. Lo spettro però è quello tipico delle stelle azzurre...

Come si è scoperto che il sole è in sostanza un satellite di Sirio? Il sole cadeva nello spazio placidamente con una velocità che il Padre Secchi valutava a 240 milioni di chilometri all'anno...

Nella del resto è più mobile in cielo delle così dette stelle fisse, di alcune delle quali fu possibile misurare il moto. Dall'analisi spettrale, dalla diligente osservazione delle distanze stellari...

Infatti tre soli così tutto il loro corteggio di satelliti e di mondi si librano ad una distanza molto minore dal nostro Sole che non sia quella che intercede fra questo e Sirio...

Ebbene quella orbita immensa descrive il Sole intorno a Sirio, e quale numero di secoli occorre a compierla? Molte stelle doppie e triple e multiple sono conosciute; anzi senza escludere la possibilità di soli uniti...

Questa doppiezza è però Assia ed ottica; si ritiene allora che due stelle che possono essere a distanza enorme fra di loro, che possono non aver nessun rapporto si apparesentano nel telescopio l'una vicina all'altra per semplice coincidenza...

Da troppo poco tempo datano questi studi per potersi arguire qualcosa di fondato. Ma chi avrebbe detto per esem-

pio a Galileo, quando pieno di moravi gli guardò Sirio la prima volta nel telescopio, che grazie al telescopio si sarebbe un giorno risolta la stella Sirio in due stelle...

È forse prima fra le scienze che né trarrà partito sarà la geologia; quando conosceremo la vera situazione della Terra come astro del cielo, quando ne saranno noti tutti i suoi movimenti...

MADE IN ITALY THE SAPHOL PELLE

GALEIDSCOPIO

Cronache Friulane. Maggio (1420). L'occoro veneto si dirige verso Codroipo e S. Vito.

Un pensiero al giorno. La giustizia è costosa quanto la carne; i poveri ne mangiano di rado.

Cognizioni utili. Contro la zanzarda. Un'ottima cura contro la zanzarda è quella dell'acqua fresca.

L'ammalato bere la mattina, mentre si veste, un bicchiere d'acqua fredda, e così, e continua a berne in piccola quantità durante il giorno.

La sfoga. Monoverbo. MS

Spiegazione del monoverbo precedente. PESCE (p e s e).

Per finire. Che cosa faresti tu se il facessi un buco? Chiamerò mamma! E che cosa accadrebbe allora? Niente, perché mamma non è in casa.

Penna e Forbice.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Cividale, 9 maggio. Odissea del Campo di tiro.

Da mie informazioni, avute da buona fonte, mi risulta che il Ministero della Guerra fino dal settembre 1894 aveva esaminata la relazione del preiato compilatore del progetto, ed aveva promesso di concorrere nella spesa di costruzione del campo con lire 9000.

L'ingegnere capo del Genio Civile Governativo - credo nel novembre 1896 - aveva dichiarato che il progetto poteva essere approvato.

Il Ministro della Guerra nel febbraio anno corr. si rifiuta di approvarlo perché... è stato compilato da un privato. Per vero dire - così stando le cose - la Società di Cividale non ha torto di essere malcontenta.

La Società di tiro di Cividale, che, in 13 anni di vita, ha pur reso un bel servizio all'orario dello Stato ed ha erca un migliaio di dispendi dalle chiamate per istruzione, aveva diritto, mi pare, ad un trattamento molto migliore.

Ma - o bene o male - si scrisse, la Società di Cividale può eseguire le lezioni. Bell'interessamento davvero! E, se piove, come si può eseguire il tiro? E se durante le esercitazioni vi capita un acquazzone, dove si riparano le munizioni, le armi, i registri, i bersagli, gli attrezzi, ed un centinaio di tiratori che stanno attendendo il loro turno? E se piove fino alla vigilia del giorno di tiro, come si accede, come si cammina sul campo? (in gondole?... ed all'infanghi?) Chi può stare nella fossa dei segnaposti? E le munizioni - che tutti si rifiutano di tenere in casa - dove le riponiamo?

E se il tempo è bello, come volete obbligare il direttore, vice-direttore, i commissari di tiro, i membri della presidenza e tutto il servizio, a star fermi da mane a sera sotto la sferza di Febb? Ma... dal Ministero scrissero che, o bene o male, si tira... la corda per spertarla.

Nomade.

Circolo agricolo di Pozzuolo. Il giorno 12 corrente alle ore 10 verrà fatta la consegna, ai signori sottoscrittori, degli animali bovini acquistati nella Svizzera.

Caduta mortale. A Glauzetto certa Mesagno Lucia mentre trovavasi a raccogliere della legna su un monte assieme al proprio marito, accidentalmente cadde, riportando frattura del cranio in seguito alla quale poco dopo moriva.

Ancora il grave fatto di Campoglio. Ciò che dice il Petrazzoli.

Sabato furono a Ovidale le giuridiche istruttorie del Ra dott. Coveszi, il medico dott. Pizzoli ed il cancelliere Bertuzzi, per interrogare quel Petrazzoli e che trovavasi degente in quell'ospedale per le ferite riportate in seguito a colpo di moschetto a mitraglia.

Il Petrazzoli dichiarò che avendo ricevuto una lettera dalla Maria Belligot che lo invitava ad un appuntamento a casa sua per giovedì sera, egli vi andò, e discorrendo ebbero a bisticciarsi ed egli fin per darle uno schiaffo che la fece cadere a terra. Dice che la corda che aveva seco servivagli per legare pacchi alle biciclette.

Appena la ragazza fu caduta, abbandonò fuori i due carabinieri che stavano nascosti in casa Belligot, ed egli a quella vista diedesi alla fuga. Fu quindi ferito e arrestato.

Le ferite riportate sono: una alla mano destra ed altra al fianco destro sotto la decima costola. Lo scheggia del proiettile non penetrò in cavità. Guarirà fra 20 giorni.

Il Petrazzoli fu tradotto ieri mattina alle carceri di Udine e fu accolto nell'Infermeria.

Partì da Ovidale col treno delle 9,47, accompagnato da due carabinieri. Aveva la mano destra fasciata e camminava a stento, perciò i carabinieri dovettero aiutarlo a salire nella vettura di terza classe. Portava un vestito grigio, camicia di lana pur grigia e berretto sportivo dello stesso colore. È un individuo bruno, asciutto, con occhi neri piccoli e penetranti e baffetti neri. Mostravasi scontento; prima di partire chiese un bicchier d'acqua che bevve avidamente come fosse febricitante.

Ferrovie. Il Consiglio di Stato ha manifestato l'assenso che, anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità per le espropriazioni, possa essere approvato un progetto presentato dalla Società esercente la Rete Adriatica per accrescere la portata della condotta d'acqua che alimenta il rifornitore della stazione di Chiassofero, nella linea da Udine a Pontebba, ammettendo che all'esecuzione dei relativi lavori, dell'importo di lire 12,200, si possa provvedere colle norme della prima parte dell'articolo 65 del Capitolo d'esercizio.

Un bravo tiratore. Il 2 corr. a Roma, ebbe luogo la gara di tiro al fucile fra gli ufficiali di quella guardia reale. Il tenente signor Luigi Peroni di Bordone è risultato il primo, meritandosi la grande medaglia d'oro che gli venne consegnata con parole di elogio dal generale Orero.

Vittime del lavoro. A Subit di Attimis il 29 aprile u. s. i muratori Valentino Fadini e Giuseppe Venturini, nel salire, dopo un giorno di pioggia, su di una impalcatura per lavorarvi, causa lo sciogliersi del nodo di una corda, precipitarono al suolo riportando il primo gravissime lesioni in tutto il corpo, con pericolo di vita, ed il secondo lesioni più leggere e guaribili in circa dieci giorni.

Per amor del vero va notato che il capomastro aveva posti in guardia i due operai del pericolo a cui andavano incontro.

Emigranti. Scrivono da Cormons, 8 maggio: « Provenienti dal Brasile, giunsero ieri venti emigranti in uno stato da fare pietà. Avevano sulla faccia l'impronta delle sofferenze e della miseria. Vennero fatti rimpatriare a cura della polizia ».

Una successiva corrispondenza pure da Cormons nella stessa data, dice: « Oggi, col treno delle 12, giunsero qui, provenienti dalla Galizia, altri emigranti, tutti collocati in un vagone. La polizia li invitò a scendere per esaminare le loro carte e per vedere se avevano i mazzi sufficienti per la traversata dell'Atlantico ».

Questi infelici, temendo che non li lasciassero proseguire, si rifiutarono di obbedire all'ordine della polizia e non vollero abbandonare i loro posti.

Non valsero le parole persuasive, e per evitare qualche chiasso si dovette staccare il vagone e far partire il treno senza di loro ».

Piccoli vandali. Furono denunciati all'autorità giudiziaria i ragazzi Luigi Castagnaviz d'anni 13, Umberto Rizzi d'anni 10 e Domenico Busolati d'anni 8, imputati di aver sterrato con sassi il fuciliolo della stufa della scuola di Purgessimo (Cividale).

La China di Migon non ha rivale siccome preparato vegetale.

UDINE (La Città e il Comune)

I nostri Onorevoli. Sabato alla Camera l'on. Pascolato ha interrogato il ministro della guerra sugli inconvenienti a cui dà luogo la nomina del presidente del tribunale supremo di guerra e marina; il ministro del commercio sul decreto che proroga di 2 anni il termine del diritto di priorità del Barbiero rosariano; e il ministro dell'istruzione sul decreto che concede una abbreviazione di corso ai migliori alunni dei licei e degli istituti tecnici.

Lo stesso on. Pascolato venne obbligato commissario sulla domanda d'autorizzazione a procedere contro l'on. Andrea Costa per grida sediziose. La Giunta delle elezioni ha convalidato l'elezione dell'on. Marinelli nel Collegio di Gemona-Tarcento.

Le sagra di ieri. Essendo ieri una bella giornata molti ne approfittarono per fare una scampagnata, chi a Martignacco, col tratt a vapore, chi a Faletto e chi in altri ameni paeselli. A Martignacco però vi fu il maggior concorso.

Le spedalità austriache. Sabato scorso la Camera austriaca dei Signori ha approvato senza modificazioni la convenzione austro-italiana circa il trattamento gratuito reciproco dei malati indigenti.

Corte d'Assise. Domani si aprirà la prima sessione del secondo trimestre 1897 della nostra Corte d'Assise, col processo contro Trimo Giuseppe fu Antonio, d'anni 40, contadino domiciliato a Trinco (Drenchia), accusato di gravi lesioni in persona di Zuodar Leonardo. Sarà difeso dagli avvocati Bertacchi di Udine e Brosadola di Cividale.

Il « Cittadino Italiano » sequestrato. Sabato alle ore 4 e mezza pom. d'ordine della r. Procura il delegato di P. S. Almesto procedeva al sequestro di tutte le copie del Cittadino Italiano che si trovavano presso i rivenditori e alla redazione, e di quasi tutte quelle portate alla Posta per la spedizione.

A questa misura diedo luogo la riproduzione del Cittadino di Genova di una lettera di Giuseppe Garibaldi a Felice Prati, nella quale facevasi l'apologia del regicidio.

A proposito di sequestri di giornali non sarà inutile ricordare che l'Associazione romana della Stampa, in seduta del 5 corr., ha approvato un ordine del giorno nel quale fra altro protesta contro l'invaleo abuso di ordine di sequestri emanati direttamente dalla Regia Procura senza intervento del giudice istruttore, e chiede e perché la ogni caso all'atto del sequestro segua sempre il processo. Ciò semplicemente per la legalità.

Il « Paese » contiene nel suo ultimo numero una cronaca col titolo: Un asino in Chiesa ovvero un giornale (che sarebbe il Friuli) in trappola. Il brillante collega avrebbe potuto rendere infinitamente più gustosa quella sua cronaca completandola così: Un asino in Chiesa, un giornale in trappola, e... nei pifferi suonati in Tribunale.

Dal Comitato... di salute pubblica, avrebbe potuto avere gli opportuni sollecitamenti per quest'aggiunta.

Carbonchio. Lungo il decorso della roggia di Cussignacco si sono verificati vari casi di carbonchio, tre nella frazione di Cussignacco, altri ai casali di Lumignacco e nelle frazioni di Risano (Pavia d'Udine). L'essere successi i casi contemporaneamente e sempre lungo il decorso della roggia, rende ovvii i tentativi che la causa sia l'acqua della roggia stessa: altre volte nell'ideatico modo si sono lamentate delle epizootie.

L'acqua sarebbe inquinata per mezzo delle polli lavorate nelle conerie, peli provenienti da località lontane, scartate da regolari certificati ed apparentemente sane, per cui impossibile prevenire l'infezione a meno che non si venisse il troppo radicale provvedimento di sopprimere le conerie.

Istituto filodrammatico. Radunatisi sabato sera nei locali della Società i componenti il nuovo Consiglio si procedette alla costituzione della rappresentanza ed alla nomina delle varie cariche.

Il signor A. Focchjo dichiarò di dimettersi per motivi esclusivamente personali, ma le sue dimissioni non furono accolte.

Pasati poi alla nomina della Direzione riuscirono a far parte di essa i signori prof. Girotto Giovanni, avv. Pompeo Billia, dott. Virginio Doretta e De Candido Domenico.

Vita militare. La 69. compagnia alpina, che ora trovasi a Padova, partirà il 16 corrente per le solite battaglie sui monti; e dopo 10 giorni, cioè il 24 corr., arriverà a Ovidale per passarvi la stagione estiva.

Funebrì. Ad una vera e commovente dimostrazione d'affetto diedero luogo ieri mattina i funerali del tenente Costio di Castelgropio conte Eugenio del reggimento cavalleria Lodi.

Alle ore 9 e mezza il corteo si mosse dal palazzo Tullini in via Savorgnana, abitazione del defunto.

Apriva il corteo un mezzo squadrone comandato dal tenente aiutante maggiore in seconda Onofri signor Camillo. Detto reparto era formato dagli allievi caporali e dagli allievi sergenti, questi ultimi istrutti fino a pochi giorni or sono dal povero defunto.

Seguiva poi la fanfara del reggimento cavalleria e la musica del 26. fanteria, gentilmente inviata dal signor comandante il Presidio.

Venivano al seguito bellissime corone di fiori freschi disposte nell'ordine seguente: Famiglia dell'estinto - Confesso Maria Marin Cionani - Conte Varso - sorella dell'estinto - Cogato - Ufficiali del reggimento cavalleria - tutte portate a mano; e quest'ultima da quattro soldati.

Il carro di prima classe era lateralmente coperto di fiori e girlande. Fra queste spiccavano quelle dei signori ufficiali del r. carabinieri, 26. fanteria, Distretto, ufficiali di complemento, fratelli Freidi, sott'ufficiali tutti, allievi sergenti e vivandieri del reggimento cavalleria.

Seguivano il feretro il Sindaco, il Generale comandante il presidio, i colonnelli del Distretto e corpi qui di stanza, tutti gli ufficiali superiori e inferiori della guarnigione, nonché un numeroso stuolo di conoscenti ed amici. Notavansi in gran numero i sott'ufficiali, caporali e soldati delle varie armi.

Chiusura una plotone di cavalleria agli ordini del tenente conte Solero Del Borgo. Dirigeva il corteo il tenente signor Raniero Galligaris.

Il mesto convoglio arrivò alla Stazione ferroviaria percorrendo le vie Savorgnana, Gorghi e Aquileia.

La bara venne deposta in un carro parato a lutto, per essere trasportata a Mirano nella tomba di famiglia. Parecchi ufficiali intimi dell'estinto accompagnarono la salma in una destinazione dove domani si faranno solenni funerali.

Ringraziamento. La famiglia eo. Conto di Castelgropio, profondamente commossa, ringrazia l'ill. signor Sindaco, l'ill. signor generale comandante il presidio, tutti fedelmente i signori ufficiali e sott'ufficiali, e tutte le altre gentili persone, che con ordine, e con loro presenza ed in altro modo, concorsero a rendere solenni i funerali del suo amatissimo Eugenio tenente nel reggimento cavalleria Lodi.

Un oste truffatore. Contro l'oste Antonio Giusto, d'anni 32, da Udine, esercente in via del Farneto a Trieste, era stata avviata procedura per mancato pagamento di un debito di 165 fiorini, dovuto alla ditta Bertoldi, per vino somministratogli in varia riprese. La procedura era arrivata fino alla confisca dei mobili di proprietà del Giusto, Senonché costui, punto curandosi della confisca, vendette i mobili sequestratigli, e si rese latitante.

La ditta truffata denunciò il caso alla Direzione di Polizia, e contemporaneamente contro il Giusto veniva formata altra denuncia per truffa di fiorini 61, commessa a danno dell'oste Antonio Vodopivec da Prevalca.

Però furono attivate ricerche, e sabato il Giusto veniva arrestato e passato alle carceri.

All'ospedale furono ieri medicati De Martin Nicolò d'anni 61, da Udine per scottature di secondo grado all'avambraccio destro, riportate accidentalmente e guaribili in giorni 8; e Chiandoni Isata d'anni 15 da Udine per contusione al dito medio della mano destra riportata accidentalmente e guaribile in giorni 8.

Spettacolo di beneficenza. Ci viene comunicato: « Il dottor Emilio Monici, con nobile pensiero ha offerto il proprio palco al Teatro Minerva per la sera del 15 corrente, perché il Comitato possa valersene in suo profitto. Riconoscente, quest' si crede, in dovere di ringraziare, facendo voti affinché questo esempio possa trovare imitatori ».

Bachi nati. Presso il r. Osservatorio biologico di Fagagna, sono disponibili bachi nati di razza gialla e incrociata.

Latte sequestrato. Ieri mattina i vigili urbani, a porta Poacello, sequestrarono due lattivendolo del canale Corniof, 12 litri di latte perché acquasato.

Biblioteca romantica Spelunca. È pubblicato il 28° volume di questa apprezzatissima Biblioteca, Amore ed Arte, romanzo di Maria di Gardo, che fu segnalato con lode al gran concorso del periodico Sileio Poacello. Ogni volume di circa 300 pagine con copertina illustrata, lire 1. Abbonamento ai 12 volumi (da gennaio a dicembre) lire 10. Le domande alla Casa Editrice Giulio Spisani e figli, via Genova, 3, Torino.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 89, del 5 maggio 1897 contiene:

Essendo andati deserti i primi incanti per affidare al miglior offerente la manutenzione delle strade comunali di Bistacchio per quinquennio 1897-1901 in cui base è di lire 376.25 annua, nel giorno 20 maggio avranno luogo i secondi incanti per l'oggetto di cui sopra.

La Banca di Udine scattò del primo e secondo mandamento di Udine fa noto che nel giorno 28 maggio 1897 nel locale della pretura del secondo mandamento di Udine e nel giorno di sabato 29 maggio 1897 nel locale della pretura del primo mandamento di Udine si procederà alla vendita a pubblica incanto degli immobili appartenenti a ditte debitorie verso lo stesso scattore che fa procedere alla vendita.

Una conferenza sulla donna e la bicicletta. L'altro giorno a Milano, nella Scuola delle Madri, l'illustre senatore Porro tenne una conferenza sulla donna e la bicicletta.

Il prof. Porro premise che non si hanno ancora elementi sufficienti per poter genericamente e categoricamente affermare l'utilità dell'uso della bicicletta nei rapporti dell'igiene così del sesso maschile come del femminile.

Edoardo Gerardi fu Pietro, quale tutore della minore Margherita Ravola fu Antonia di San Vito, ha accettato l'eredità lasciata dalla di lei sorella Anasia Ravola deceduta in San Vito il 25 gennaio 1897.

Regina Galante-Vicovich fu Giovanni d'anni 57, pensionista - Anna Macry fu Vincenzo, di anni 18, segretaria - Bianca Sambucini di Luigi, di anni 9 - Teresa Lazzarini-Crasini fu Antonio, d'anni 70, civile - Antonio Magaglio fu Giuseppe, d'anni 54, falegname - Gisella Cagnani, d'anni 1 e mesi 9 - don Antonio Bianchi fu Daniele, d'anni 71, sacerdote espulso - don Eugenio Contini di Castelbarco di Francesco, d'anni 24, tenente di cavalleria.

Maria Crostini fu Giacomo, d'anni 73, certa - Giorgio Papodi fu Giorgio, d'anni 58, pensionato.

Umberto Borelli fu Carlo, d'anni 85, vice-brigadiere guardia Sanassa.

Luigi Gregorichio, falegname, con Angela Romanelli, casalinga - Giuseppe Seradini, manovale ferroviario, con Vittoria Francosotto, setolaio - Domenico Fabris, macchinista, con Giovanna Nobile, salincola - Wilfrido Petrosini, tenente di cavalleria, con Ida Brolli, agita - Angelo Ciochetti, agricoltore, con Giuseppa Micalan, coccolina - Efficio Galanti, impiegato, con Olga Brolli, civile.

Angelo Mauro, impiegato, con Roma Moro, casalinga - Silvio Degano, operaio, con Teresa Zorzi, casalinga - Rogelio Fabris, cartolaio, con Elena Magagnoli, casalinga - Giov. Batt. Favio, operaio, con Maria Mauer, operaia.

25. Rivolgerti al proprietario al n. 27.

Angelo Mauro, impiegato, con Roma Moro, casalinga - Silvio Degano, operaio, con Teresa Zorzi, casalinga - Rogelio Fabris, cartolaio, con Elena Magagnoli, casalinga - Giov. Batt. Favio, operaio, con Maria Mauer, operaia.

Angelo Mauro, impiegato, con Roma Moro, casalinga - Silvio Degano, operaio, con Teresa Zorzi, casalinga - Rogelio Fabris, cartolaio, con Elena Magagnoli, casalinga - Giov. Batt. Favio, operaio, con Maria Mauer, operaia.

Angelo Mauro, impiegato, con Roma Moro, casalinga - Silvio Degano, operaio, con Teresa Zorzi, casalinga - Rogelio Fabris, cartolaio, con Elena Magagnoli, casalinga - Giov. Batt. Favio, operaio, con Maria Mauer, operaia.

Angelo Mauro, impiegato, con Roma Moro, casalinga - Silvio Degano, operaio, con Teresa Zorzi, casalinga - Rogelio Fabris, cartolaio, con Elena Magagnoli, casalinga - Giov. Batt. Favio, operaio, con Maria Mauer, operaia.

Angelo Mauro, impiegato, con Roma Moro, casalinga - Silvio Degano, operaio, con Teresa Zorzi, casalinga - Rogelio Fabris, cartolaio, con Elena Magagnoli, casalinga - Giov. Batt. Favio, operaio, con Maria Mauer, operaia.

Angelo Mauro, impiegato, con Roma Moro, casalinga - Silvio Degano, operaio, con Teresa Zorzi, casalinga - Rogelio Fabris, cartolaio, con Elena Magagnoli, casalinga - Giov. Batt. Favio, operaio, con Maria Mauer, operaia.

Angelo Mauro, impiegato, con Roma Moro, casalinga - Silvio Degano, operaio, con Teresa Zorzi, casalinga - Rogelio Fabris, cartolaio, con Elena Magagnoli, casalinga - Giov. Batt. Favio, operaio, con Maria Mauer, operaia.

Angelo Mauro, impiegato, con Roma Moro, casalinga - Silvio Degano, operaio, con Teresa Zorzi, casalinga - Rogelio Fabris, cartolaio, con Elena Magagnoli, casalinga - Giov. Batt. Favio, operaio, con Maria Mauer, operaia.

Angelo Mauro, impiegato, con Roma Moro, casalinga - Silvio Degano, operaio, con Teresa Zorzi, casalinga - Rogelio Fabris, cartolaio, con Elena Magagnoli, casalinga - Giov. Batt. Favio, operaio, con Maria Mauer, operaia.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta dell'8. Presidenza Zanardelli.

Svolte alcune interrogazioni ed continue la discussione dei provvedimenti militari.

Viene stabilito che le interpellanze sull'Africa - va se sono tre, degli on. De. Marinis, Del Balzo, Imbricani - si discuteranno dopo il voto dei provvedimenti militari.

TERREMOTO. Venerdì sera a ore 20.15 vi fu una leggera scossa sismologica a Reggio di Calabria, avvertuta da molte persone, e a Messina, indicata da qualche terremoto.

Una conferenza sulla donna e la bicicletta. L'altro giorno a Milano, nella Scuola delle Madri, l'illustre senatore Porro tenne una conferenza sulla donna e la bicicletta.

Il prof. Porro premise che non si hanno ancora elementi sufficienti per poter genericamente e categoricamente affermare l'utilità dell'uso della bicicletta nei rapporti dell'igiene così del sesso maschile come del femminile.

Edoardo Gerardi fu Pietro, quale tutore della minore Margherita Ravola fu Antonia di San Vito, ha accettato l'eredità lasciata dalla di lei sorella Anasia Ravola deceduta in San Vito il 25 gennaio 1897.

Regina Galante-Vicovich fu Giovanni d'anni 57, pensionista - Anna Macry fu Vincenzo, di anni 18, segretaria - Bianca Sambucini di Luigi, di anni 9 - Teresa Lazzarini-Crasini fu Antonio, d'anni 70, civile - Antonio Magaglio fu Giuseppe, d'anni 54, falegname - Gisella Cagnani, d'anni 1 e mesi 9 - don Antonio Bianchi fu Daniele, d'anni 71, sacerdote espulso - don Eugenio Contini di Castelbarco di Francesco, d'anni 24, tenente di cavalleria.

Maria Crostini fu Giacomo, d'anni 73, certa - Giorgio Papodi fu Giorgio, d'anni 58, pensionato.

Umberto Borelli fu Carlo, d'anni 85, vice-brigadiere guardia Sanassa.

Luigi Gregorichio, falegname, con Angela Romanelli, casalinga - Giuseppe Seradini, manovale ferroviario, con Vittoria Francosotto, setolaio - Domenico Fabris, macchinista, con Giovanna Nobile, salincola - Wilfrido Petrosini, tenente di cavalleria, con Ida Brolli, agita - Angelo Ciochetti, agricoltore, con Giuseppa Micalan, coccolina - Efficio Galanti, impiegato, con Olga Brolli, civile.

Angelo Mauro, impiegato, con Roma Moro, casalinga - Silvio Degano, operaio, con Teresa Zorzi, casalinga - Rogelio Fabris, cartolaio, con Elena Magagnoli, casalinga - Giov. Batt. Favio, operaio, con Maria Mauer, operaia.

Angelo Mauro, impiegato, con Roma Moro, casalinga - Silvio Degano, operaio, con Teresa Zorzi, casalinga - Rogelio Fabris, cartolaio, con Elena Magagnoli, casalinga - Giov. Batt. Favio, operaio, con Maria Mauer, operaia.

Angelo Mauro, impiegato, con Roma Moro, casalinga - Silvio Degano, operaio, con Teresa Zorzi, casalinga - Rogelio Fabris, cartolaio, con Elena Magagnoli, casalinga - Giov. Batt. Favio, operaio, con Maria Mauer, operaia.

Angelo Mauro, impiegato, con Roma Moro, casalinga - Silvio Degano, operaio, con Teresa Zorzi, casalinga - Rogelio Fabris, cartolaio, con Elena Magagnoli, casalinga - Giov. Batt. Favio, operaio, con Maria Mauer, operaia.

Angelo Mauro, impiegato, con Roma Moro, casalinga - Silvio Degano, operaio, con Teresa Zorzi, casalinga - Rogelio Fabris, cartolaio, con Elena Magagnoli, casalinga - Giov. Batt. Favio, operaio, con Maria Mauer, operaia.

Angelo Mauro, impiegato, con Roma Moro, casalinga - Silvio Degano, operaio, con Teresa Zorzi, casalinga - Rogelio Fabris, cartolaio, con Elena Magagnoli, casalinga - Giov. Batt. Favio, operaio, con Maria Mauer, operaia.

Angelo Mauro, impiegato, con Roma Moro, casalinga - Silvio Degano, operaio, con Teresa Zorzi, casalinga - Rogelio Fabris, cartolaio, con Elena Magagnoli, casalinga - Giov. Batt. Favio, operaio, con Maria Mauer, operaia.

Angelo Mauro, impiegato, con Roma Moro, casalinga - Silvio Degano, operaio, con Teresa Zorzi, casalinga - Rogelio Fabris, cartolaio, con Elena Magagnoli, casalinga - Giov. Batt. Favio, operaio, con Maria Mauer, operaia.

Angelo Mauro, impiegato, con Roma Moro, casalinga - Silvio Degano, operaio, con Teresa Zorzi, casalinga - Rogelio Fabris, cartolaio, con Elena Magagnoli, casalinga - Giov. Batt. Favio, operaio, con Maria Mauer, operaia.

Angelo Mauro, impiegato, con Roma Moro, casalinga - Silvio Degano, operaio, con Teresa Zorzi, casalinga - Rogelio Fabris, cartolaio, con Elena Magagnoli, casalinga - Giov. Batt. Favio, operaio, con Maria Mauer, operaia.

Angelo Mauro, impiegato, con Roma Moro, casalinga - Silvio Degano, operaio, con Teresa Zorzi, casalinga - Rogelio Fabris, cartolaio, con Elena Magagnoli, casalinga - Giov. Batt. Favio, operaio, con Maria Mauer, operaia.

Angelo Mauro, impiegato, con Roma Moro, casalinga - Silvio Degano, operaio, con Teresa Zorzi, casalinga - Rogelio Fabris, cartolaio, con Elena Magagnoli, casalinga - Giov. Batt. Favio, operaio, con Maria Mauer, operaia.

Angelo Mauro, impiegato, con Roma Moro, casalinga - Silvio Degano, operaio, con Teresa Zorzi, casalinga - Rogelio Fabris, cartolaio, con Elena Magagnoli, casalinga - Giov. Batt. Favio, operaio, con Maria Mauer, operaia.

Angelo Mauro, impiegato, con Roma Moro, casalinga - Silvio Degano, operaio, con Teresa Zorzi, casalinga - Rogelio Fabris, cartolaio, con Elena Magagnoli, casalinga - Giov. Batt. Favio, operaio, con Maria Mauer, operaia.

Angelo Mauro, impiegato, con Roma Moro, casalinga - Silvio Degano, operaio, con Teresa Zorzi, casalinga - Rogelio Fabris, cartolaio, con Elena Magagnoli, casalinga - Giov. Batt. Favio, operaio, con Maria Mauer, operaia.

Angelo Mauro, impiegato, con Roma Moro, casalinga - Silvio Degano, operaio, con Teresa Zorzi, casalinga - Rogelio Fabris, cartolaio, con Elena Magagnoli, casalinga - Giov. Batt. Favio, operaio, con Maria Mauer, operaia.

donne e di ragazzi d'ambosessi; vuoi guardarsi alla misera della macchina, alla conformazione fisica, ai periodi mestruali e di gestazione, nei quali conviene alle donne assolutamente astenersi dall'uso della bicicletta, il quale per esser razionale vuole anche accorciarsi estremo, vale a dire qualche alta cintura come usata per andare a cavallo.

Altre precauzioni suggerisce il prof. Porro, come non esporsi alla canicola, usare vestiti sufficientemente porosi, ecc. Soprattutto per apprendere l'uso della bicicletta occorre farsi istruire razionalmente da persone ben pratiche.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Fiaccola politica.

Roma 10 - Malgrado le vive premure del Ministero perchè i suoi amici politici facciano ritorno a Roma, la Camera continua ad essere pochissimo popolata.

Perciò si è rinunciato anche all'idea di convocare - almeno per ora - la maggioranza ministeriale.

La Triplice.

Roma 10 - E' falso che la triplice alleanza sia stata prorogata soltanto per un anno.

La tacita rinnovazione dura positivamente per altri sei anni, pur dichiarando di precisarne alcuni patti mediante note diplomatiche.

Estrazioni del regio Lotto avvenute nell'8 maggio 1897.

Table with 4 columns: City, 62, 60, 42, 12, 77. Cities listed include Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Title, Price, Date. Includes items like Rendite, Ditta 4%, Obbligazioni, Anzoni, Cambi e valute, Francia, Germania, Londra, Austria, Napoli, Chiavari Parigi su coupon.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105.05.

La Banca di Udine cede oro e soldi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.



ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Strolinich Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

La Ditta Girolamo Zacum UDINE - Va Porta Nuova N. 9 - UDINE avverte la sua numerosa clientela che ora il proprio Magazzino trovasi grandemente assortito di Mobili in legno ed in ferro e che facilita i prezzi in modo da non temere alcuna concorrenza. Trovansi pure dei bellissimi mobili per stanze da ricevere in stile antico.

CON A CAPO il comm. Carlo Sagitone, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Telli, cavalier prof. P. V. Donati, avv. dott. Cacciulupi, avv. prof. G. Magnani, avv. dott. G. Quirico, in congregra, tutti di Roma, ed in seguito a splendida risultanza ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispesie, difficoltà digestioni e catarsi di qualunque forma. Premiato con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine. Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA Il dottor Gambrotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia G. Girolami (Mercatovecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in via Mercatovecchio N. 4 eccettuata la prima e la terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE

Mercatovecchio e Via Cavour

DEPOSITO CARTE

a macchina ed a mano fine ed ordinarie per NASCITA E ALLEVAMENTO BACCHI e per ogni sorta d'imballaggio Prezzi di fabbrica.

Preg. signor Luigi Sandri!

Fagagna. Da molti anni lo conosco il di Lei AMARO GLORIA e lo ho sempre trovato buono: un vero tonico dello stomaco.

Ma le due ultime bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io andava assaggiando quando Ella - anni sono - esercitava farmacia qui in Udine. Naturale! Il mondo, svegliando peggio, e quindi le amaritudini progrediscono e si perfezionano. Ma, bando allo scherzo: il suo AMARO GLORIA è poco alcolico, ha sapore aromatico gradevole, e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro l'igiene richiede.

Udine, il 30 ottobre 1896.

A Lei devotissimo cav. uff. dott. Fernando Franzolini Chirurgo Primario dell' Ospedale Civile di Udine docente paragonato di medicina operativa nella R. Università di Padova. Si vende in Fagagna dall'inventore, e in Udine presso le botteglierie Dorta.

POESIE DI PIETRO ZORUTTI.

La Tipografia Marco Bardusco ha pubblicato la seconda edizione delle POESIE DI PIETRO ZORUTTI (edite ed inedite) pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi di pagine XXXV-490, 654, con sei incisioni e ritratto, L. 6; franche a domicilio L. 6.60. Dispense separate di pagine 10 cent. 10 ciascuna.

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE E LETTERATURA SCIENZE E VARIETA

Abbonari, nel Regno Anno L. 10.00 Semestre 5.00 Udine Postale Anno R. 13.00 Semestre 6.50 Un fascicolo L. 1. Fano, di seguito 80 a deduzione dall'importo dell'abbonamento.

Tord-Tripe infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. - Raccomandarsi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendersi a Lire 2 al pacco presso l'Ufficio Annoni del giornale «Il Friuli».

Sementi da prato.

La sottoscritta avverte la sua numerosa clientela, che anche quest'anno tiene un grande deposito di seme come Trifoglio violetto, Erba spagna, Loletta, Avena altissima, tutta merce delle nostre campagne friulane. Tiene pure del Miscuglio per semina da prati artificiali. Garantisce buona riuscita ed a prezzi ridotti da non temere concorrenza.

Regina Quarnigolo Udine, via dei Teatri n. 17 (Casa De Nardo)

VERNICE INSTANTANEA Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendersi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, paciforg, bronzo, ottone ecc. Vendersi a lire 2. Centesimi 75 presso l'Ufficio Annoni del Giornale il Friuli, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo

Agli amatori del buon vino si raccomanda quello nero del signor Giacomo Commesatti di Tavagnacco che vendesi a centesimi 80 al litro alla trattoria all'«Aquila Nera» in via Daniele Manin, ove pure trovasi dell'eccellente vino bianco del Collio.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parroco che ne usi per i vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete contenti.

Non la provaria per adottarla. Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende in bottiglie grandi da L. 1.50 e 2 ed in bottiglie grandi da L. 5.50.

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Masco dispensatore, dai Fratelli Petrosi parrochieri, da Francesco Mininati droghiere, da Angelo Fabris farmacia, da M. Malgo da Silvio Borzaga farmacia, da A. Cordone da Giuseppe Denti negoziante, da Spilimbergo da Egozio Orlandi e dai Fratelli Loris. A Tolmezzo da Ghisla farmacia. A Tarvisio da Aristodemo Cottini negoziante.

Deposito generale da **A. Migone & Co.**, Via Torino, 12, Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

MAG. FINE PER CALZE E MAGLIERIE

verò «RAPIDE» di Claes e Fleutel

Ultima perfezione Le più diffuse

Le più facili a maneggiarsi

Insuperabili per la straordinaria capacità di lavoro. Sparavolissime.

Costruzione sol dissima

Convenienti Cataloghi a richiesta

Raccomandabili per Stabilimenti e industrie tessili

CARLO NEU - MILANO

EBURNEA

Preparata coi sedimenti alcalini dell'acqua di Nocera Umbra l'EBURNEA non è che la trasformazione di un prodotto già noto e largamente in uso nell'Italia Centrale fin dai secoli scorsi sotto il nome di Terra di Nocera. Colli Eburnea un nuovo elemento igienico entra a far parte di numerosi preparati per la toilette, ed affinché tutte le preziose qualità degli eccelsi sedimenti che ne costituiscono la base siano opportunamente allizzate venne adatti a tre diversi usi:

Deodorante (in elegantissima scatola imitazione argento antico di stile Pompadour), toglie il fetore dai denti rendendoli puliti e levigati senza punto intaccare lo smalto; li preserva dalla carie, rinfresca la bocca e purifica l'alito.

Polvere per bagni e per soffotto — suavemente profumata — (in elegante scatola di legno bianco) produce, disciolta nell'acqua, una singolare morbidezza della pelle che mantiene freschissima, ne ripristina il colorito, mentre ne ripulisce le pliche ed i pori favorendo così lo scaglie matoriale.

Crema — inodora ed antiseptica — (in scatola di latta a colori) la scopre in breve tempo la macchia rossa della pelle e si raccomanda specialmente per la cura dell'intertrigine, quelle screpolature della pelle tanto frequenti nei bambini.

Stabilimento **F. BISLERI & C.** - Milano

Vendesi presso i principali negozi di profumerie e specialità igieniche per la toilette.

ORARIO FERROVIARIO

Parigi - Venezia - Padova - Trieste - Udine

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PADOVA	DA PADOVA A UDINE
M. 1.52	O. 5.5	M. 5.1	O. 7.45
O. 4.45	O. 8.50	O. 8.18	O. 10.10
M. 6.10	O. 9.49	O. 10.05	O. 11.24
O. 11.25	O. 14.15	O. 14.30	O. 15.50
O. 13.80	O. 18.20	M. 13.30	O. 15.40
O. 17.80	O. 22.17	P. 17.51	O. 19.40
O. 20.18	O. 23.05	O. 22.20	O. 23.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone. (**) Parte da Pordenone.

Parigi - Venezia - Padova - Trieste - Udine

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 5.15	O. 8.25	O. 8.25	O. 11.10
O. 8.01	O. 10.37	O. 9.10	O. 12.58
M. 10.42	O. 13.56	O. 10.40	O. 14.58
O. 17.25	O. 20.31	M. 20.45	O. 1.50

DA CASARSA A PORTOGROVE - DA PORTOGROVE A CASARSA

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA CASARSA A PORTOGROVE	DA PORTOGROVE A CASARSA	DA CASARSA A PORTOGROVE	DA PORTOGROVE A CASARSA
O. 5.45	O. 6.22	O. 8.01	O. 8.40
O. 9.05	O. 9.42	O. 10.05	O. 10.50
O. 19.05	O. 19.47	O. 21.45	O. 22.22

DA GORIZIA A UDINE - DA UDINE A GORIZIA

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A GORIZIA	DA GORIZIA A UDINE	DA UDINE A GORIZIA	DA GORIZIA A UDINE
O. 9.10	O. 9.55	O. 7.55	O. 8.30
M. 14.30	O. 15.35	M. 19.15	O. 19.40
O. 18.40	O. 19.35	O. 17.50	O. 18.10

DA UDINE A TRIESTE - DA TRIESTE A UDINE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 10.35	O. 15.44	O. 14.39	O. 17.03
O. 17.00	O. 19.00	O. 16.56	O. 19.40
O. 19.55	O. 20.50	D. 19.37	O. 20.05

DA UDINE A PORTOGROVE - DA PORTOGROVE A UDINE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A PORTOGROVE	DA PORTOGROVE A UDINE	DA UDINE A PORTOGROVE	DA PORTOGROVE A UDINE
O. 7.51	O. 8.32	M. 6.38	O. 6.59
M. 12.05	O. 12.59	O. 12.09	O. 12.31
O. 17.25	O. 18.26	M. 17.10	O. 18.22

Collegamento - Da Portogrove per Venezia alle ore 9.48 e 19.52. Da Venezia arriva alle ore 12.55.

DA UDINE A TRIESTE - DA TRIESTE A UDINE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 6.12	O. 8.43	O. 7.10	O. 7.58
M. 9.05	O. 9.52	M. 9.47	O. 10.16
M. 11.20	O. 11.48	M. 12.15	O. 12.45
O. 15.44	O. 16.19	O. 16.49	O. 17.18
M. 20.10	O. 20.58	O. 20.24	O. 21.22

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE	DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE
R. A. 9.10	O. 9.47	O. 4.45	R. A. 8.38
R. A. 11.20	O. 12.10	O. 11.16	R. T. 12.40
R. A. 14.50	O. 15.43	O. 12.40	R. A. 15.35
R. A. 18.10	O. 19.32	O. 18.10	R. T. 19.35

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITA

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti fatti col **L'AMARO D'UDINE** preparato dal chimico farmacista **Domenico De Candido** è il vero rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante, agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo, tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che **L'AMARO D'UDINE** sia sempre più apprezzato dal pubblico ed abbia prescrito dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestare che avendo usato il suo **AMARO D'UDINE** ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco (anorexia, indigestione, anemica, ma ancora nelle inappetenza derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purché non derivino da parte dello stomaco medesimo cause malvaghe ed irrisolvibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che lo abbia conosciuto, e non fuorché di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Pollignano Mare, 15 febbraio, 1896.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell' Ospedale Civile di Pollignano a Mare (Bari)

La Polvere Rosea

a base di china

per imbiancare i denti

Una scatola costa L. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI

TORD-TRIBE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Tappe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badesse che è pur ricolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Cossentino** ha fatto con i suoi Stabilimenti di Ucinia, una pasta di TORD-TRIBE in questa Città, due esperimenti di suo preparato, dato **TORD-TRIBE** in un sito che è stato completo, un nostro piano di distruzione, e quindi il nostro risultato, e ci ha fatto sapere che il nostro preparato era veramente infallibile.

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio amministrativo del giornale IL FRIULI, Via della Prefettura N. 63

GUARIRE RADICALMENTE

non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Emorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto, e per ciò - arre - adoperano astringenti dannosissimi a salute propria ed a quella della prole. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e della **Dr. Roveda** che costa lire 2.

Questo **pilote**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli, si ripanti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Razzini** di Udine, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua ed alla **Dr. Roveda** guariscono radicalmente delle più terribili malattie (Emorragie, catari, ali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE SEMPRE LA MALATTIA.** Ogni giorno visita medico-chirurgico dalle 1 alle 3 pm. consulti anche per corrispondenza.

che la sola Farmacia **Ottavio Galliani** di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e Lino, N. 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova.

SI DIFFIDA

Inviando vaglia postale di Lire 2 alla Farmacia **Antonio Tona** successore al **Galliani** - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regio ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un Sirena di Polvere **Roveda**, con istruzione sul modo di usarlo.

RIVENDITORI: In Udine, **Fabris**, **Asp. Contoli**, **F. Bilippuzzi**, **Grolani**, e **L. Biasoli** farmacia alla Sirena; **Corisla**, **C. Zanetti**, e **Pantoni** farmacia; **Trieste**, Farmacia **C. Zanetti**; **Verona**, Farmacia **N. Androvic**; **Trento**, **Giampoli Carlo**, **Frizzi**, **C. Santoni**; **Spalato**, **Aljnovic**; **Venezia**, **Batoni**; **F. G. P. P. P.**; **Milano**, Stabilimento **C. Bria**, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale **Galleria Vittorio Emanuele**, N. 72 Casa **A. Manzoni** e **Comp.**, Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili e superiori alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia nel rinforzo e crescita dei Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

L. 1.50 la bottiglia

Longo e delaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGO & C.** Salvatore, 100, Venezia

In guardia dalle mistificazioni, e a tutti i profumieri e parrochieri la vendita

ACQUA CHININA RIZZI

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI